

Cardio-Rene-Metabolismo: La Nuova Frontiera

FAD asincrona ECM

28 Maggio 2026 – 30 Giugno 2026

PROGRAMMA

Identikit del paziente CRM: quale la terapia ideale
Sergio Cappello

La malattia renale cronica come moltiplicatore del rischio cardiovascolare
Edoardo Guastamacchia

Appropriatezza prescrittiva di empagliflozin secondo le linee guida nazionali ed internazionali
Eleonora Conte

La forza delle evidenze di un trial che ha cambiato la storia del trattamento del diabete: empagliflozin outcome
Antonio Pio Palena

Real world evidence e pratica clinica quotidiana :presa in carico del paziente CRM
Dominique Cerrone



RAZIONALE SCIENTIFICO

La crescente prevalenza della malattia cardiovascolare, del diabete mellito di tipo 2 e della malattia renale cronica ha portato alla definizione del concetto di sindrome cardio-renale-metabolica (CRM), un continuum fisiopatologico caratterizzato da interconnessione tra alterazioni metaboliche, disfunzione endoteliale, infiammazione cronica e progressivo danno d'organo. In questo scenario, l'identikit del paziente CRM è quello di un soggetto ad altissimo rischio cardiovascolare e renale, frequentemente affetto da diabete tipo 2, ipertensione arteriosa, obesità viscerale e dislipidemia, spesso con evidenza di compromissione della funzione renale. Tale complessità clinica impone un superamento dell'approccio tradizionalmente glucocentrico e richiede una strategia terapeutica integrata e personalizzata, orientata alla protezione d'organo e alla riduzione del rischio globale.

La malattia renale cronica rappresenta non solo una possibile complicanza del diabete e dell'ipertensione, ma un potente moltiplicatore indipendente del rischio cardiovascolare. La riduzione del filtrato glomerulare e la presenza di albuminuria si associano infatti a un incremento significativo di eventi cardiovascolari maggiori, ospedalizzazioni per scompenso cardiaco e mortalità per tutte le cause. Il riconoscimento precoce della compromissione renale e l'adozione di interventi terapeutici capaci di modificarne la storia naturale costituiscono oggi una priorità clinica e organizzativa.

In questo contesto, le più recenti linee guida della Società Italiana di Diabetologia, della Associazione Medici Diabetologi, della European Society of Cardiology, della European Association for the Study of Diabetes e della American Diabetes Association raccomandano l'impiego degli inibitori del SGLT2 nei pazienti con diabete tipo 2 e malattia cardiovascolare accertata o ad alto rischio, nonché nei soggetti con malattia renale cronica o scompenso cardiaco, indipendentemente dai livelli di emoglobina glicata. In particolare, empagliflozin si è affermato come uno dei cardini della terapia cardiorenale, grazie a un solido profilo di efficacia e sicurezza che ne supporta l'appropriatezza prescrittiva in un'ottica di protezione cardiovascolare e renale oltre il controllo glicemico.

Il trial EMPA-REG OUTCOME ha rappresentato una svolta nella storia del trattamento del diabete tipo 2, dimostrando per la prima volta una significativa riduzione della mortalità cardiovascolare, della mortalità per tutte le cause e delle ospedalizzazioni per scompenso cardiaco nei pazienti trattati con empagliflozin rispetto al placebo, in aggiunta alla terapia standard. Tali evidenze hanno contribuito a modificare il paradigma terapeutico, spostando l'attenzione dalla sola riduzione dell'HbA1c alla prevenzione degli eventi cardiovascolari e al rallentamento della progressione della nefropatia.

Accanto ai dati derivanti dagli studi randomizzati controllati, le real world evidence confermano nella pratica clinica quotidiana i benefici osservati nei trial registrativi, evidenziando una riduzione consistente degli eventi cardiovascolari, un miglioramento degli outcome renali e una buona tollerabilità del trattamento. La presa in carico del



paziente cardio-renale-metabolico richiede pertanto un modello multidisciplinare che coinvolga diabetologo, cardiologo, nefrologo e medico di medicina generale, con l'obiettivo di intercettare precocemente il rischio, ottimizzare l'appropriatezza prescrittiva e garantire continuità assistenziale. L'evento si propone di fornire ai partecipanti strumenti aggiornati e basati sulle evidenze per una gestione integrata e consapevole del paziente CRM, orientata alla riduzione del rischio e al miglioramento degli esiti clinici a lungo termine.

Responsabile Scientifico

Prof. Edoardo Guastamacchia

Obiettivo Formativo: epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (10)

Crediti: 3

Ore Formative: 2

Destinatari: 100

Discipline: cardiologia; endocrinologia; geriatria; malattie metaboliche e diabetologia; medicina generale (medici di famiglia); medicina interna; nefrologia;

Id Provider: 2647

Id Evento:



NOME/COGNOME	LAUREA	DISCIPLINA	ENTE APPARTENENZA	INCARICO PROFESSIONALE

DAFNE SRL

Via Caldara, snc
89048 Siderno (RC)

T. +39 0964 342229

E. info@dafne.it

P.IVA 02551120807

Provider ECM N°2647

www.dafne.it

